



## Riunione a Bruxelles sulla crisi nell'eurozona

Il 19 marzo 2013 si è svolto a Bruxelles, nella sede della Rappresentanza della Chiesa di Grecia presso l'Unione europea, un incontro tra il vice capo dell'Ufficio dei consiglieri di politica europea (BEPA), il signor Margaritis Schinas, e i rappresentanti delle Chiese a Bruxelles. L'incontro è stato promosso dalla Rappresentanza della Chiesa greca a Bruxelles sul tema «Tornando sulla questione della crisi», con lo scopo di organizzare uno scambio di opinioni e discutere il problema della crisi, in particolare la situazione economica di Cipro, Grecia e di altri Paesi dell'eurozona.

Hanno partecipato alla riunione il rappresentante della Chiesa greco-ortodossa presso l'Unione europea, metropolita Athanasios di Acaia, il rappresentante della Chiesa Ortodossa di Cipro presso l'Unione europea, vescovo Porfirios di Neapolis, il rappresentante della Chiesa Ortodossa Rumena presso l'Unione europea, arciprete Sorin Shelar, il segretario generale della Commissione delle Conferenze episcopali presso l'Unione europea, sacerdote Patrik Dejli, il rappresentante della Chiesa Evangelica di Germania presso l'Unione europea, Katrin Hattsinger. Per il Patriarcato di Mosca sono intervenuti l'arciprete Antonij Il'in, in qualità di rappresentante della Chiesa Ortodossa Russa presso le organizzazioni internazionali europee, e il segretario della Rappresentanza, arciprete Andrej Eliseev.

Nel suo discorso, il signor Schinas ha osservato che la crisi finanziaria ed economica, iniziata negli Stati Uniti, si è estesa anche in Europa, e rappresenta oggi una minaccia per la stabilità sociale e lo sviluppo progressivo dell'Unione europea. Egli ha condiviso la sua visione sullo sviluppo ulteriore della situazione, sottolineando in conclusione che il ruolo delle Chiese e delle organizzazioni religiose, che costituisce un importante elemento di stabilità sociale e di identità di civiltà in tempo di crisi, non potrà che aumentare.

L'arciprete Antonij Ilyin ha sottolineato l'importanza del dialogo con le Chiese non solo a livello delle rappresentanze ufficiali, ma anche attraverso un libero scambio tra gli esperti. Egli ha evidenziato la necessità di creare piattaforme efficaci per la partecipazione civica nell'UE che riflettano l'opinione di tutti i settori della società. Ha anche espresso il parere che è importante per l'Unione europea e la

Russia costruire un partenariato sulla base dell'identità di civiltà del continente europeo secondo il formato della Grande Europa, con particolare attenzione al fatto che il progetto dell'Unione Eurasiatica offre un'opportunità unica di dialogo tra i due blocchi di integrazione, ognuno dei quali segue la stessa logica di regionalizzazione. Egli ha detto che la Chiesa Ortodossa Russa rappresenta il fondamento religioso e il primo valore nella società civile di tutti i Paesi dello spazio post-sovietico.

---

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/52908/>